

LA STORIA IN PIAZZA  La quarta edizione al Ducale dal 18 al 21 aprile

Donald Sassoon, curatore del Festival

Donald Sassoon

«Il maschilismo è un mistero»

La quarta edizione della "Storia in piazza" si svolge a Palazzo Ducale dal 18 al 21 aprile. Quattro giorni di incontri e conferenze per parlare di "Identità sessuali". Il curatore della manifestazione è Donald Sassoon.

ELIANA QUATTRINI

«È un grande mistero. Io l'ho chiamato così. Non c'è motivo per cui una società venga organizzata mettendo la donna in una condizione inferiore o diversa dall'uomo, ma è successo in ogni cultura». Donald Sassoon, ordinario di Storia europea comparata al Queen Mary College di Londra, è la mente che sta dietro alla "Storia in piazza", manifestazione ideata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Comune di Genova, con Centro Primo Levi e Università di Genova. Cosa vi ha spinti a parlare di "Identità sessuali"? «È uno dei temi più importanti degli ultimi cinquant'anni. Con "La storia in piazza" ci prefiggiamo sempre di inserire in un contesto più ampio, qualcosa di cui si discute, si parla nella vita di tutti i giorni. Per questo l'anno scorso abbiamo cercato di fare il punto sui "Popoli in movimento": l'emigrazione fa

Non c'è ragione per cui le donne occupino una posizione inferiore

parte dell'attualità. Di identità sessuale si discute non solo in Italia e in Europa, ma nel mondo. Ovviamente è un tema antico come la razza umana. Da quali considerazioni partire?

«Due cose colpiscono: le differenze sessuali sono un fatto naturale, biologico, in cui la parte centrale è costituita dal fatto che le donne partoriscono, allattano e svezzano; ma da questa differenza biologica non si vede perché l'organizzazione sociale debba basarsi

sulla disuguaglianza. La condizione femminile è inferiore in tutte le società, praticamente nella totalità delle culture mondiali. Si tratta di un dato comune che non ha alcuna

giustificazione. Il fatto che sia un mistero non vuol dire che gli storici non debbano chiedersi in che modo si è verificato». Quando si comincia a mettere in discussione?

«Nel Settecento, con l'Illuminismo, ci sono piccoli gruppi di intellettuali che si chiedono le ragioni per cui questo accade e come possa conciliarsi con l'idea di uguaglianza. L'élite comincia poi a ingrandirsi e ci sono anche uomini già nel Settecento che iniziano a rivendicare diritti di uguaglianza, insieme alle donne. La condizione maschile e la condizione femminile sono intimamente collegate, naturalmente. L'obiettivo è analizzarla non solo osservando l'Italia, ma un panorama più ampio che comprende per esempio Cina, Giappone e Medio Oriente».

Dove le donne non possono guidare la macchina.

«Attenzione a non generalizzare. Succede in Arabia Saudita, ma in nazioni come Egitto, Turchia e Algeria è stato addirittura vietato portare il velo».

L'Italia come si pone?

«Abbastanza male, perché dal punto di vista economico e industriale, è uno dei paesi più ricchi e avanzati del mondo. Su questo non ci sono dubbi. Ma

quando si parla della condizione femminile, soprattutto nei media e soprattutto in televisione, la situazione cambia. Nella mia conferenza mostrerò i dati di un rapporto delle Nazioni Unite, una classifica sull'uguaglianza fra i sessi, che mette l'Italia all'ottantesimo posto. Il Giappone è al centesimo. Ai primi compaiono i paesi scandinavi. Alcuni criteri sono la rappresentanza parlamentare e fra i dirigenti, per esempio, o la presenza in televisione come esperte in qualche materia oppure come rappresentanti di una femminilità scesauata». **Ospiterete Erica Jong e Germaine Greer.**

«Due protagoniste del femminismo anni Settanta».

Come lo ha vissuto?

«Lo ho vissuto direttamente e mi ha sempre impressionato molto perché si può vivere fra persone con la pelle dello stesso colore o della stessa lingua, ma è impossibile vivere in un mondo senza persone del sesso opposto».

È sceso in piazza?

«Sì, sono sceso in piazza per l'aborto. Fu una battaglia delle donne, ma non è solo femminile, riguarda il controllo delle nascite e la famiglia».

Il tema è "Identità sessuali"

Se ne parla in tutto il mondo

Le prime élite nel Settecento

«Io, in corteo per l'aborto»

FRA MOSTRE, LIBRI, CINEMA E CONCERTI

READING E MUSICA

Sono molti gli eventi collaterali alla Storia in Piazza: il 18 aprile alle 21 nel Salone del Maggior Consiglio del Ducale ci sarà un concerto di Edmondo Romano (nella foto a destra) e un reading con Lina Sastri.



ESPOSIZIONI

Non mancheranno le mostre. Oltre a quella già visitabile con le foto di Tina Modotti (foto accanto), Ilaria Bonaccossa curerà l'esposizione "In between" (foto al centro) di Vera Comolj.



GLI APPUNTAMENTI

Giovedì 18

Ore 9.30: Salone del Maggior Consiglio
Rwanda: donne e genocidio
Yolande MUKAGASANA e Fernanda CONTRI

Ore 11.30: Salone del Maggior Consiglio
Rappresentazioni del maschile e del femminile dall'arte classica ai nuovi media
Philippe DAVERIO



Ore 16: Salone del Maggior Consiglio
XX XY La costruzione sociale dei sessi
Donald SASSOON

Venerdì 19

Ore 10.30: Salone del Maggior Consiglio
Costruire i generi
Marco AIME

Ore 10.30: Archivio Storico
Ruoli di genere nel mito e nella storia dei nativi americani
Naïla CLERICI

Ore 11.30: Archivio Storico
Dall'eugenica alla genetica medica
Francesco CASSATA

Ore 15: Archivio Storico
Omosessualità e matrimoni same-sex nello spazio giuridico europeo
Roberto ROMBOLI

Ore 15: Sala Liguria Spazio Aperto
Sessualità e immagine Workshop

Ore 16: Sala del Minor Consiglio
La nostra identità è sessuata
Luca IRIGARAY

Ore 17: Sala del Minor Consiglio
Santità femminile e religione maschile alle soglie della modernità
Gabriella ZARRI

Ore 18: Salone del Maggior Consiglio
Sessualità e potere nell'antica Roma
Mireille CORBIER

Ore 21:
Salone del Maggior Consiglio
Il Futuro è Donna
Erica JONG



Sabato 20

Ore 9.45: Sottoporticato
Lo status giuridico delle coppie omosessuali: una prospettiva multilivello Seminario

Ore 10: Sala del Minor Consiglio
La mafia si apre alle donne
Ombretta INGRASCI

Ore 10: Archivio Storico
Fare le italiane?
Simonetta SOLDANI

Ore 11: Salone del Maggior Consiglio
Amore della madre, odio dell'uomo: soluzioni fiabesche
Marina WARNER

Ore 12: Sala del Minor Consiglio
Donne al patibolo: criminalità femminile d'antico regime
Adriano PROSPERI

Ore 12: Archivio Storico
Cambia il mestiere di mamma? Dai manuali novcenteschi alle mamme blogger
Marina D'AMELIA

Ore 15: Salone del Maggior Consiglio
La messa in scena della politica, il corpo come medium
Paula DIEHL

Ore 15: Archivio Storico
Mamma, moglie... e poi? Come il diritto costruisce le donne
Tamar PITCH

Ore 15: Sala Liguria Spazio Aperto
Le rappresentazioni del lesbismo
Maya DE LEO

Ore 16: Salone del Maggior Consiglio
La contadina, la cortigiana e l'eunuco femmina
Germaine GREER

Ore 16: Archivio Storico
Fine della diversità: l'identità maschile europea e le due guerre mondiali
Ernesto GALLI DELLA LOGGIA

Ore 17: Sala del Minor Consiglio
La costruzione della virilità. Politica e immaginario maschile nell'Italia contemporanea
Sandro BELLASSAI

Ore 17: Sala Liguria Spazio Aperto
Il corpo della nazione. Modelli di genere e cittadinanza
Catia PAPA

Ore 18: Salone del Maggior Consiglio
La sessualità e l'arte nell'Europa del '700
Amanda VICKERY

Domenica 21

Ore 10: Sala del Minor Consiglio
La famiglia è naturale?
Francesco REMOTTI

Ore 10: Archivio Storico
L'altro dei due: la donna nel Corano e nella tradizione islamica
Ida ZILIO GRANDI

Ore 11: Salone del Maggior Consiglio
Controllare il sesso, scatenare il desiderio nell'Asia moderna
Sabine FRUHSTUCK

Ore 11.30: Sala Liguria Spazio Aperto
Genere e storia Tavola Rotonda
Con Giulia CALVI, Ida FAZIO, Laura GUIDI.
Coordina Giuliana FRANCHINI

Ore 12: Salone del Maggior Consiglio
Maschi e femmine. Istantanea dell'Italia oggi
Renato MANNHEIMER

Ore 12: Archivio Storico
Uomini e donne nella Bibbia
Benedetto CARUCCI VITERBI

Ore 15: Sala del Minor Consiglio
Sotto lo stesso tetto. La famiglia in Europa tra XV e XX secolo
Marzio BARBAGLI

Ore 15: Archivio Storico
Il piacere come utopia
Lucetta SCARAFFIA

Ore 15: Sottoporticato
Trovare le parole, vincere la paura: genitori e figli parlano di sessualità
Roberta GIOMMI

Ore 16: Sala Minor Consiglio
Dopo il '900. Dalla classe ai diritti
Marco REVELLI

Ore 16: Archivio Storico
Signore e signori si diventa
Gabriella TURNATURI e Armando MASSARENTI

Ore 16: Sottoporticato
Identità e conflitto. Litigare bene tra uomo e donna
Daniele NOVARA

Ore 17: Sala Minor Consiglio
Storia dell'omosessualità maschile. Omaggio a George Mosse
Lorenzo BENADUSI

Ore 17: Sala Liguria Spazio Aperto
Identità sessuali e mistica religiosa
Michela CATTO

Ore 18: Salone del Maggior Consiglio
Nell'epoca della fine delle società industriali, verso quale società stiamo andando?
Alain TOURAINE



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067398